

INAUGURATO IL CIPPO DEGLI ELBANI FUCILATI A INGOLSTADT

L'inaugurazione del cippo commemorativo in ricordo degli otto marinai elbani fucilati nel 1944 ad Ingolstadt (Germania) è stato l'atto conclusivo e il più importante di un lavoro iniziato alcuni mesi fa e che ha visto la collaborazione fra l'amministrazione comunale e la scuola.

In occasione della "Festa della Regione 2004" dedicata alla guerra vista con gli occhi dei bambini, abbiamo scelto di approfondire una vicenda accaduta nell'ultima guerra, una vicenda che ci toccava da vicino e che era rimasta finora in ombra. Otto marinai elbani: 2° capo S.D.T. Candido Battaglini (Rio Marina), Aldo Bandinelli (Rio Marina), Renzo Corbelli (Rio Nell'Elba), Francesco Innocenti (Porto Azzurro), Mario Martorella (Porto Azzurro), Francesco Pacinotti (Porto Azzurro), Lorenzo Pierangioli (Rio Marina), Lorenzo Prosperi (Porto Azzurro) furono fucilati dai nazisti, resi ancora più rabbiosi dalla percezione dell'imminente sconfitta. Questi giovani, arruolati di forza nelle truppe della Repubblica sociale scoprirono ben presto che avrebbero dovuto combattere agli ordini dei comandi nazisti in favore di una nazione diventata ormai nemica, tentarono di sottrarsi a quella sorte e di ritornare al loro paese, ma furono catturati.

Il dott. David Powell Smith, professore di storia, per



Il dott. David Powell Smith appassionato studioso di storia elbana.



lettera della madre di un condannato a morte tedesco

Figliolo tanto amato,
quando Padre Otto ti consegnerà questa lettera sarà arrivato il giorno più duro, l'ora più dura, della tua vita. Figlio carissimo, è lo stesso per me. Quanto ho pregato perché questa coppa non sia per noi ma il destino è altro. Ma non sei solo, poiché sono presente con te, e anche Padre Otto ti aiuterà. Dio ha già aperto ampiamente le Sue braccia per riceverti. Presto sarai con quelli che ti hanno preceduto. Parti per la dimora di Nostro Padre e non dovrai più sopportare i fardelli di questo mondo. Ti tengo nelle mie braccia e quando arriva il momento in cui ti legano al palo di esecuzione immagina, invece, che sono io che ti tengo amorosamente stretto vicino a me. Ma non è che sarò sola con te poiché ci sarà anche Dio fino al tuo ultimo respiro. Il mio desiderio era di rimanere di persona con te, anzi, di prendere il tuo posto, ma non mi è stato concesso. Superando tutte le difficoltà ho esaudito il tuo ardente desiderio di vedermi per l'ultima volta, e ne sono felice. Quei pochi minuti insieme sono per me un tesoro. Caro figliolo, adesso devi lasciare le mura gelide della prigione, adesso parti verso Dio. Ci rivedremo più tardi, dopo la morte terrestre, e in attesa di quel momento intercedi per le nostre povere anime. Non ti dimenticheremo mai. L'anno che hai passato agli arresti ha servito per espiare tutto. Sali nel carro dignitosamente e allo stesso modo fa la tua strada e ciascuno di noi pensi all'altro durante gli ultimi minuti col più profondo amore. Figliolo, questo è il mio saluto di addio e oggi, il giorno in cui scrivo queste righe e in cui di nuovo mi è stato concesso di incontrarti per 15 minuti, ti do il bacio di separazione. Questo bacio ti accompagnerà per l'ultima strada. Potrò darti come regalo qualche fiorellino: portalo con te nella tomba. Non mi concedono di essere presente al funerale ma dopo la guerra ti porterò a casa. E poi sarai sepolto in un posto bellissimo vicino a tuo padre e dopo la mia morte ci riposerò anch'io. Ci rivedremo in Cielo - adesso recitiamo insieme il Padre Nostro, e poi parti verso Dio in pace. Con il profondo affetto di tua madre che crede che ci vedremo ancora." Così, anche i parenti sopportavano con coraggio la loro perdita - senz'altro non inutilmente.

primo ha sentito la necessità di far luce, dopo decenni di oblio, su questo evento e ha iniziato una paziente ricerca. Alcuni nostri concittadini lo hanno aiutato in questa opera di ricostruzione, lavoro che ha portato ad una pubblicazione che speriamo possa essere ulteriormente portata avanti.

Il professor Rodolfo Battini ha curato il lavoro scolastico, creando una scultura, fatta dai ragazzi, che ritrae una madre dolente con il figlio morto in braccio e allestendo uno spettacolo che ha dimostrato quanto sia rilevante nel processo di formazione delle coscienze dei giovani, l'appropriazione della storia del proprio territorio e della



Il sindaco sen. Francesco Bosi inaugura il Cippo commemorativo benedetto da don Jarek.



Il Cippo ai Caduti.

propria comunità.

Il sindaco, sen Francesco Bosi, ha voluto con la posa del cippo, opera in granito degli scalpellini di San Piero, ricordare il sacrificio degli otto marinai.

Pina Giannullo

(Foto di Pino Leoni)

La Pianotta

Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: lapianotta@elbalink.it



HOTEL RIO sul mare

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225

MINI HOTEL



*Easy
Time*

Via Panoramica, Rio Marina

Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691 - E-mail: minihoteleasytime@libero.it

F.lli Tremolanti Arredamenti

■ GIANFRANCO

□ PIERLUIGI

■ RAGGIO

● FAUSTO

■ ANDREA

■ LUCA

Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)
Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187
Cell. 335.5295435 - 329.3813522
www.tremolantiarredamenti.it
email: info@tremolantiarredamenti.it

TREMOLANTI

ARREDAMENTI